



DUE GATTI E LA CRUDELTÀ UMANA

ispirata dal quadro

IL SACRIFICIO DI NOÈ di Giovanni Benedetto Castiglione

“Un giorno, quando avevo 14 anni, e fuori c’era un temporale, mio padre ha trovato un piccolo gattino rosso su un albero. Il gattino era molto spaventato e lui l’ha portato a casa. L’abbiamo chiamato Rijek, che viene dal colore rosso in russo, ed è diventato il mio migliore amico. L’amavo tanto. Comunque, un anno dopo, ci siamo trasferiti in un’altra città e l’abbiamo lasciato con i miei nonni. Un giorno, mi hanno chiamato e mi hanno dato una brutta notizia: che lui è sparito. Ho pianto tanto. Solo dopo un anno ho scoperto che il nostro vicino l’ha ucciso. I miei nonni non hanno detto questo per non privarmi della speranza. Quindi, all’inizio della sua vita, l’avevano buttato via le persone che dovevano prendersi cura di lui. E alla fine, l’altra persona gli ha tolto la vita. Questa storia illustra un alto livello di crudeltà umana.

powered by



a cura dei

SERVIZI EDUCATIVI MUSEI



grazie al sostegno del



nell'ambito del progetto

FREED FROM BARRIERS



Mio caro amico, mi dispiace che la tua vita sia iniziata e finita così. Spero che tu stia bene lì, sulle nuvole morbide. L'altro gatto l'ho trovato io lo stesso anno. Quel giorno, mia mamma mi ha chiesto di andare in un negozio per comprare il pane. Sulla strada, ho trovato un piccolo gattino bianco urlante. Soffriva tanto perché le sue zampe posteriori erano tutte ferite e le tirava dietro di lei. Ho chiamato mia mamma e insieme l'abbiamo portata da un veterinario. Ci sono voluti tanti mesi prima che la gattina ricominciasse a camminare. Adesso, ha già 13 anni ed è ancora viva con i miei genitori. Ha trovato la famiglia che la ama. Ma da piccola, anche lei ha dovuto passare attraverso la crudeltà umana."

trascrizione del podcast della storia scritta e narrata da

TAMARA
Russia | Italia

powered by



a cura dei

SERVIZI EDUCATIVI MUSEI



grazie al sostegno del



nell'ambito del progetto

FREED FROM BARRIERS